

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 1° febbraio 1982, presso la sede dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Modena,

c r a

la Ditta DISTILLERIE TOSCHI S.p.A. di Vignola, nelle persone dei Sigg. Dr. Massimo Toschi e Rag. Mino Giovanardi, assistita dall'Associazione Industriali di Modena, nella persona del Dr. Paolo Zoboli,

e

il Consiglio di Fabbrica della Ditta stessa, assistito dalla FILIA, nelle persone dei Sigg. Athos Borri e Agostino Benassi,

si è convenuto quanto segue.

1) L'Azienda nel ricordare la notevole mole di investimenti fatti e in corso nell'ambito della ristrutturazione che interessa le sue unità produttive, rinvia, sull'argomento, alla nota informativa in allegato al presente accordo.

2) Per quanto riguarda l'organico l'Azienda ritiene, sempre che non intervengano fatti oggi non ipotizzabili, di mantenere sostanzialmente invariato l'attuale organico.

In ipotesi di future assunzioni, la Direzione aziendale favorirà nel rispetto delle leggi che regolano il collocamento e compatibilmente alle proprie esigenze (precise figure professionali) il personale proveniente da Aziende in crisi.

3) Annualmente entro il primo quadrimestre in apposito incontro verranno definite le modalità di fruizione delle ferie ed inoltre:

a) le 40 ore in sostituzione delle ex festività abolite dalla legge 54/1977 verranno fruite a titolo di permessi individuali;

b) la riduzione del monte annuo di 36 ore di cui all'art. 13 del vigente ccnl, verrà fruita con permessi di reparto escludendo i periodi di maggiore intensità produttiva e quelli di attività stagionali.

./.

- 4) La franchigia relativa alla distanza dell'indennità casa-lavoro viene ridotta a Lit. 3.
- 5) L'indennità ai turnisti occupati a ciclo continuo viene aumentata a Lit. 15.000 mensili da erogarsi in base alle effettive prestazioni e assorbibili fino a concorrenza qualora il nuovo ccnl preveda riduzioni di orario, pause o specifiche indennità per il personale in turni.-
- 6) Il premio di produzione in atto viene aumentato per tutti i dipendenti in forza con le seguenti misure e decorrenze:
- L. 10.000 dall'1/1/1981
  - L. 10.000 dall'1/6/1982

Dall' 1/1/1983 viene introdotto un elemento riparametrato per categorie come di seguito indicato:

1° categoria	L. 18.000
2° " "	" 16.500
3° " "	" 14.500
4° " "	" 13.000
5° " "	" 12.000
5° " "	" 11.000
6° " "	" 10.000

- L. 8.000 dall'1/5/1983.

- 7) Il presente accordo decorre, salve diverse specifiche previsioni, dal 1° febbraio 1983 e scadrà il 30 novembre 1984.

Letto, approvato e sottoscritto

**ALLEGATO ALL'ACCORDO 1° FEBBRAIO 1982 DELLA DITTA DISTILLERIE  
TOSCHI S.p.A. DI VIGNOLA**

---

- 1) In merito al nuovo assetto dei minimi contrattuali previsti all'1/1/1982, l'Azienda, verificata la sostanziale capienza degli istituti di cui all'art. 24 del ccnl 31/5/80, dichiara la propria disponibilità a non effettuare i trasferimenti previsti sul premio di produzione aziendale e sull'elemento differenziato per categorie.
- 2) Si richiamano i seguenti punti del Protocollo aggiuntivo all'accordo 17/11/1975 della Ditta Toschi:
  - 4) Al fine di consentire al personale dipendente di sottoporsi annualmente a visita sanitaria, verrà concesso un permesso che non comporterà decurtazione della retribuzione fino a concorrenza dell'importo massimo di n. 3 (tre) ore all'anno pro-capite.
  - 6) In relazione a quanto previsto dal punto 4) dell'accordo aziendale del 9/5/1973 si conviene un aumento di ore 40 (quaranta) per ciascuno dei dirigenti sindacali aziendali, alle ore di permesso retribuite, per necessità sindacali.
  - 7) Le disposizioni di cui sopra si intenderanno assorbite o andranno comunque coordinate con eventuali norme di legge o comunque obbligatorie per l'Azienda disciplinanti in tutto o in parte la materia in oggetto.

**NOTA A VERBALE**

La scrivente Federazione sindacale FILIA dichiara di accettare il periodo di durata del presente accorde stante la peculiarità dell'Azienda e la ristrutturazione in corso.

Archivio Storico Cisl Emilia  
portaledellacontrattazione.it



NOTA INFORMATIVA

Con riferimento all'allegato al punto 1) dell'accordo aziendale 19 dicembre 1977 nel quale venivano tracciati i programmi di investimento e ristrutturazione di ampiezza quinquennale, la Ditta Distillerie TOSCHI S.p.A. intende con la presente nota sintetizzare il lavoro fino ad oggi svolto richiamando gli interventi realizzati, le modificazioni che nel tempo si sono rese necessarie rispetto al progetto originario.

LIQUORERIA VIGNOLA

Il progetto che prevedeva un insediamento su di un'area di 80.000 metri quadri di cui 40.000 coperti, è tuttora in essere essendosi la Società dichiarata di realizzare il trasferimento entro tre anni dal giorno in cui verrà reso libero e disponibile il terreno relativo. Si è invece realizzato, secondo le previsioni, il trasferimento del reparto distilleria in comune di Savignano sul Panaro.

DISTILLERIA A SAVIGNANO SUL PANARO

Su di un'area di circa 50.000 mq. comprendente i terreni dell'ex Valpa ed una nuova area all'uopo acquisita, si è completata una ristrutturazione che ha portato i mq. coperti a 9.500 circa con radicali modificazioni e costruzioni di immobili industriali e con una più razionale sistemazione del reparto distilleria. Il tutto è provvisto di un adeguato impianto di depurazione anaerobico.

Le opere sopra indicate hanno comportato un investimento di (2,5 miliardi) per il quale è stato fatto ricorso al credito agevolato a medio termine.

Infine è stata presentata domanda per poter fruire dei contributi previsti dalla Legge Regionale n° 22 del 17/8/1981.

Nel breve tempo, trattandosi di una ristrutturazione così recente e ancora in fase di assestamento, si può ritenere che essa non produrrà consistenti riflessi sull'occupazione.

Per quanto riguarda la situazione produttiva bisogna sottolineare che il 1981 è stato ancora un anno di crisi del settore liquoristico.

Anche l'Azienda Toschi ha subito un calo rispetto alle vendite dell'anno precedente.

Un calo si è registrato nelle vendite della Frutta Spiritosa e nelle Conferenze natalizie, pure la vendita dell'Amarena ha subito un calo nonostante la stagione favorevole.

Una diminuzione di vendite si è confermata anche su alcuni dei più importanti mercati esteri (USA-Germania-Francia-Australia), anche questo calo è imputabile alla generale recessione che si è verificata nei Paesi indicati.

Questa situazione economica non certo variata, porta a considerare, per il settore liquoreria, un modesto obiettivo, il mantenimento per il 1982

dei livelli conseguiti nel 1981.

Certamente questo non può soddisfare le aspirazioni di un'Azienda che si ritiene in espansione.

Ed è per questa ragione che sono stati apportati importanti avvicendamenti nella rete commerciale sia per il mercato interno che per quello estero.

Inoltre sono allo studio prodotti alternativi sia come produzione che come distribuzione.

La distillazione nel 1981 si è sostenuta grazie alle possibilità di produzione di alcool per la crisi del mercato vinicolo ed ai corrispondenti Aiuti Comunitari.

Pure per questo inizio dell'82 viene continuata la distillazione sino ad esaurimento degli acquisti di vino con il conferimento dell'alcool all'Aima.

Vi è però una notevole preoccupazione in quanto, essendo la distillazione una conseguenza delle produzioni delle campagne agricole, le informazioni fino ad ora raccolte fanno prevedere notevoli difficoltà di approvigionamento per il periodo da Aprile-Giugno prossimi.

Ovviamente una situazione del genere non permette di formulare previsioni che saranno attendibili solo con la prossima campagna frutticola, vi è comunque la necessità di compiere ogni sforzo per superare un periodo che forse, per la mancanza di materia prima da distillare, non sarà certo facile.

(Seguono firme)